

VareseNews

L'ospedale di Como assume Simone Rasetti, ex capo di gabinetto della sanità lombarda

Pubblicato: Martedì 1 Settembre 2015



L'azienda ospedaliera di Como ha assunto con delibera datata 31 agosto 2015 l'ex capo ufficio stampa dell'assessorato alla Sanità lombarda **Simone Rasetti**. Il varesino era finito nell'occhio del ciclone a causa dell'inchiesta aperta nel 2010 per **presunte tangenti nell'ambito del progetto Teleospedale**. Le indagini erano state aperte in seguito alla denuncia dell'allora capogruppo della Lega in consiglio regionale, Stefano Galli.

Rinviato a giudizio il maggio 2014 insieme a **Carlo Lucchina, Giulio Boscagli, Roberto Formigoni, Paolo Valentini** e altre sette persone accusate a vario titolo di turbativa d'asta e corruzione, **Simone Rasetti è accusato di aver preso 13500 euro in cambio di informazioni e agevolazioni** su procedure burocratico-amministrative per installare in 26 aziende ospedaliere un canale tv a circuito chiuso con informazioni sanitarie e pubblicità. **A Rasetti viene dunque contestato il reato di corruzione.**

L'azienda ospedaliera di Como, **diretta dal direttore di area leghista Marco Onofri**, ha assunto il professionista varesino a tempo indeterminato, **attingendo a una delle rare graduatorie esistenti in Lombardia** per affidare ruoli comunicativi in sanità. Simone Rasetti era il quarto, il primo disponibile della graduatoria ormai esaurita. Il professionista varesino, occuperà il ruolo di **Dirigente Tecnico nel settore della Formazione e della Comunicazione**. L'azienda ospedaliera ha così spiegato la notizia dell'assunzione: « Come risulta dalla delibera, nell'ottica di rendere efficace il passaggio previsto dalla riforma sanitaria regionale appena varata e i relativi cambiamenti organizzativi che ne deriveranno, l'Ao

ha scelto di puntare sulla formazione e informazione degli operatori potenziando il settore aziendale Formazione e Comunicazione. La procedura utilizzata, che prevede la possibilità, prima di espletare eventualmente un nuovo concorso, di accedere a graduatorie di altre aziende ospedaliere è contemplata dalla Regione. Per quanto riguarda il dirigente prescelto, si tratta di un professionista di livello e **non si possono operare discriminazioni rispetto a fatti non ancora accertati a livello giudiziario».**

[Alessandra Toni](#)

alessandra.toni@varesenews.it